



***DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AUSL DELLA ROMAGNA***

Anno 2019

N. 289

Data 03/09/2019

OGGETTO: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT) DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA.

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AUSL DELLA ROMAGNA

Oggetto: NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT) DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA.

Visti:

- la legge 190/2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della illegalità nella pubblica amministrazione”; in particolare il comma 7 dell’art. 1, che prevede, al primo periodo, che *“l’organo di indirizzo individua, di norma tra i dirigenti di ruolo in servizio, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, disponendo le eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell’incarico con piena autonomia ed effettività”*;
- i decreti attuativi della suddetta legge:
 - D.lgs. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
 - D.lgs. 39/2013 “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”;
 - DPR 62/2013 “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici a norma dell’art. 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165” ;
 - D.Lgs. n. 97/2016 “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;
- la Circolare n. 1/2013 del Dipartimento della Funzione Pubblica con la quale sono stati forniti gli indirizzi circa i requisiti soggettivi del Responsabile Anticorruzione, le modalità ed i criteri di nomina, i compiti e le responsabilità;
- il Piano Nazionale Anticorruzione approvato dall’Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con delibera n. 72 del 11/09/2013;
- l’aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione di cui a Determina ANAC n. 12 del 28.10.2015;
- il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 di cui a delibera ANAC n. 831 del 03.08.2016;
- l’aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione di cui a delibera ANAC n. 1208 del 22.11.2017 “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione”;
- l’aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione di cui a delibera ANAC n. 1074 del 21.11.2018 “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano

Nazionale Anticorruzione”;

Vista in particolare la sez VII – Sanità - Ruolo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione – della succitata delibera ANAC n. 831/2016, nella quale sono individuati le competenze, i criteri di scelta, i fattori di criticità, i profili organizzativi legati al ruolo;

Considerato che i criteri di scelta indicati dalle sopracitate fonti sono volti ad assicurare che il Responsabile sia un dirigente stabile dell'amministrazione, con un'adeguata conoscenza della sua organizzazione e del suo funzionamento, dotato della necessaria imparzialità ed autonomia valutativa, che non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna, né di provvedimenti disciplinari e che abbia dato dimostrazione nel tempo di comportamento integerrimo, la mancanza di conflitto di interesse, evitando la designazione di dirigenti incaricati di quei settori che sono considerati tradizionalmente più esposti al rischio della corruzione, come l'ufficio contratti o quello preposto alla gestione del patrimonio ovvero il dirigente responsabile dell'ufficio procedimenti disciplinari;

Evidenziato che il RPCT deve essere *“in posizione di indipendenza e di autonomia dall'organo politico”*; a tal fine l'organo di indirizzo *“deve disporre eventuali modifiche organizzative necessarie per assicurare che al RPCT siano attribuiti funzioni e poteri idonei per lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività”*. Pertanto *“è indispensabile”* che l'organo di indirizzo adotti *“misure organizzative dirette ad assicurare che il RPCT svolga il suo delicato compito in modo imparziale e al riparo da possibili ritorsioni”*, mediante atti organizzativi generali o mediante lo stesso atto di nomina del RPCT; *è “altamente auspicabile che il RPCT sia dotato di una struttura organizzativa di supporto adeguata per qualità del personale e per mezzi tecnici al compito da svolgere”* e che *“appare necessaria la costituzione di un ufficio dedicato allo svolgimento delle funzioni poste in capo al RPCT”*; *“tale struttura, che potrebbe anche non essere esclusivamente dedicata a tale scopo, può, in una necessaria logica d'integrazione delle attività, essere anche a disposizione di chi si occupa delle misure di miglioramento della funzionalità dell'amministrazione”*; *“a tal riguardo è opportuno prevedere un'integrazione di differenti competenze multidisciplinari di supporto al RPCT”*;

Anche la durata dell'incarico di RPCT deve essere fissata tenendo conto della non esclusività della funzione e del fatto che è *“correlata alla durata dell'incarico sottostante all'incarico dirigenziale già svolto”*. In caso di riorganizzazione o modifica del precedente incarico dirigenziale occorrerà, dunque, prevedere che l'incarico di RPCT prosegua fino al termine della naturale scadenza di questo;

Richiamati i seguenti provvedimenti aziendali:

- deliberazione n. 524 del 07.07.2015 ad oggetto *“Provvedimenti organizzativi a seguito della positiva verifica regionale dell'Atto Aziendale: approvazione assetto organizzativo AUSL Romagna”*, successivamente modificata ed integrata attraverso specifici atti adottati in coerenza con lo sviluppo del processo aziendale di definizione/concentrazione delle strutture aziendali secondo quanto prospettato nell'Atto Aziendale e/o disposto da successivi provvedimenti nazionali e regionali. Nello specifico, per ciò che qui è di interesse, è stato disposto che la UO Affari Generali e Direzione Percorsi Istituzionali e legali *“gestisce l'attività correlata alla normativa sulla trasparenza ed anticorruzione per cui ricopre il ruolo di Responsabile aziendale delle citate specifiche funzioni”*;
- *“Manuale Assetto Organizzativo”* – Rev. 06 del 28.12.2018 – con cui l'Azienda ha dato evidenza e sintetizzato tutti gli atti di riorganizzazione approvati. Nel manuale viene data *“rappresentazione dell'assetto che le Deliberazioni del Direttore*

Generale dell'Azienda USL della Romagna hanno predefinito e che si andrà a realizzare nel più breve tempo possibile ed a garanzia dell'invarianza dei servizi per i cittadini”;

- deliberazione n. 725/2015 di nomina, con decorrenza 01.10.2015, della Dott.ssa Vilma Muccioli quale Direttore della U.O. Affari Generali e Percorsi Istituzionali e Legali e sono state pertanto confermate le funzioni di Responsabile della Prevenzione e Corruzione e della Trasparenza alla medesima attribuite giuste Deliberazioni nn. 768 e 910 del 2014;
- deliberazione n. 22 del 29.01.2016 con cui, tra l'altro, si è provveduto a dotare il RPCT di una struttura organizzativa di supporto;

Dato atto che dal 01.09.2019 la Dott.ssa Vilma Muccioli, cesserà dal servizio e che con medesima decorrenza 01.09.2019, la direzione della UO Affari Generali e Direzione Percorsi Istituzionali e Legali è stata temporaneamente attribuita all'Avv. Massimo Zamparini, già titolare di incarico di AP all'interno della medesima struttura, giusta deliberazione n. 286 del 03/09/2019;

Rilevato che, pur considerando quanto precisato nella citata delibera ANAC n. 1074/2018, alla luce dei vigenti provvedimenti organizzativi aziendali, al fine di garantire continuità alla funzione nelle more di una nuova organizzazione aziendale relativa alle mansioni di cui trattasi, l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza sia da attribuirsi al medesimo Avv. Massimo Zamparini, Direttore pro-tempore della UO Affari Generali e Direzione Percorsi Istituzionali e Legali, il quale risponde ai criteri di scelta di cui sopra, con decorrenza 01.09.2019 e in modalità correlata al suddetto incarico ed alla eventuale riorganizzazione;

Dato atto della non sussistenza di oneri a carico del bilancio economico preventivo dell'anno in corso;

DELIBERA

- 1) di nominare quale Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RCPT) dell'Azienda USL della Romagna l'Avv. Massimo Zamparini, temporaneamente titolare della direzione della UO Affari Generali e Direzione Percorsi Istituzionali e Legali, con decorrenza 01.09.2019;
- 2) di dare atto che la durata della funzione di RCPT coincide con la durata dell'incarico di direzione di cui al punto 1);
- 3) di provvedere agli adempimenti conseguenti alle decisioni assunte con la presente deliberazione;
- 4) di dare atto della non sussistenza di oneri a carico del bilancio economico preventivo dell'anno in corso;
- 5) di trasmettere il presente provvedimento al Collegio Sindacale, ai sensi della vigente normativa, nonché per l'esecuzione e quant'altro di competenza, a tutte le strutture aziendali;
- 6) di dare atto il presente provvedimento non è sottoposto a controllo ai sensi dell'art. 4,

comma 8, della Legge 412/91.

Nessun Allegato

Acquisiti preliminarmente i pareri espressi dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo

Parere favorevole
Il Direttore Amministrativo
Dr. Franco Falcini

Parere favorevole
Il Direttore Sanitario
Dott. Stefano Busetti

Il Direttore Generale
Dott. Marcello Tonini

Deliberazione n. 289 del 03/09/2019 ad oggetto:

NOMINA DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT) DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che il presente atto viene pubblicato, in forma integrale, all'ALBO ON LINE dell'Azienda USL della Romagna (art. 32 L. 69/09 e s.m.i.), in data 03/09/2019 per un periodo non inferiore a 15 giorni consecutivi.

- Atto soggetto al controllo della Regione (art. 4, co. 8 L. 412/91) NO

Il presente atto è stato inviato in data 03/09/2019 al Collegio Sindacale (art. 18, comma 4, della L.R. 9/2018)

Il Funzionario Incaricato
F.to Digitalmente